



Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Scuola: Istituto Cesare Battisti

Classe: 1 A Cogliate

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. . A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. . L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : DIO E L'UOMO.</p>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. Riflettere su Dio creatore e Padre.</p> <p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.</p>	<p>Nucleo 1: Dio e l'uomo, la bellezza del creato, il rispetto per la natura. La giornata e i giochi di Gesù. Gli amici di Gesù e il valore dell'amicizia.</p>	<p>Primo/ secondo quadrimestre.</p>

<p>2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.</p> <p>Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della</p>	<p>Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il racconto della creazione</p> <p>la storia del Natale e della Pasqua.</p>	<p>Primo /secondo Quadrimestre.</p> <p>Primo /secondo Quadrimestre</p>
<p>creazione, del Natale e della Pasqua.</p>		
<p>3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni.</p>	<p>Nucleo 3: Il linguaggio religioso</p> <p>I segni del Natale.</p> <p>I segni della Pasqua.</p>	<p>Primo/secondo quadrimestre.</p>
<p>4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>	<p>Nucleo 4:</p> <p>I valori etici e religiosi.</p> <p>Il messaggio d'amore di Gesù.</p> <p>La preghiera espressione di religiosità.</p>	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ED. CIVICA: COSTITUZIONE E SOLIDARIETA'.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIO NE TEMPORA LE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, Comportamenti adeguati. 	<p>.</p> <p>Primo/ secondo quadrimestre</p>

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni della prima , partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia .

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe prima.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

1.METODOLOGIA

2.SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

3.strumenti multimediali attrezzature informatiche libri ed eserciziari, cd, d
schede strutturate materiale destrutturato strumentario disciplinare specifico
materiale di recupero

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate 10/11/2024-25

Il
docente
Giuseppe
Stornaiuolo



Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo “Cesare Battisti”- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria “C. Battisti” - Cogliate

Classe: 1A - 1B - 1C

Docenti: D’Aspromonte Patrizia - Gambino Lillina - Gianotti Alessia - Moneta Federica -
Polini Anastasia - Russo Maria Grazia - Salina Francesca

Discipline: Italiano - Inglese - Storia - Arte e Immagine - Musica - Matematica - Scienze e
Tecnologia - Geografia - Educazione Motoria - Educazione Civica.

“Chissadove”

“In mezzo alla collina c’era un albero ricco di piccoli semi che crescevano silenziosi e impazienti di diventare alberi per poter un giorno parlare.....”

Questo è l’inizio di un’avventura che guiderà i bambini a crescere e diventare grandi, di volare via, chi vicino vicino, chi forse a “Chissadove” proprio come i piccoli semi di un albero impazienti di crescere e diventare a loro volta alberi, per poter finalmente parlare. Attraverso la lettura dell’albo illustrato “Chissadove”, che farà da filo conduttore durante l’anno scolastico in corso, si svilupperà un percorso che coinvolgerà i bambini avvicinandoli al mondo dei libri quale mezzo straordinario per favorire il raggiungimento delle competenze fondamentali.

La progettazione didattica proposta dalle insegnanti nasce dalla necessità di andare oltre il libro di testo, nella convinzione di fare ricerca educativa all’interno dei percorsi curricolari: da una storia tante storie, dalle storie alla conoscenza, agli apprendimenti, al viaggio nelle discipline. L’elemento fondamentale per raggiungere tale obiettivo sarà la lettura ad alta voce degli albi illustrati in quanto strumenti didattici preziosi e dinamici, che custodiscono linguaggi, immagini ed esperienze, da cui possono nascere una grande varietà di processi e

percorsi creativi ed espressivi, offrendo nel contempo spunti di lavoro concreti e interdisciplinari.

Per favorire lo sviluppo delle competenze nell'area delle discipline STEAM e ottimizzare le esperienze di apprendimento si utilizzeranno i mattoncini Lego per offrire agli alunni un metodo pratico, intuitivo, inclusivo, senza barriere e altamente adattabile. L'obiettivo è quello di stimolare l'interesse degli alunni per la matematica attraverso il gioco, la risoluzione dei problemi e la narrazione, preparandoli a sviluppare una mentalità resiliente e indipendente. Il vero valore aggiunto in questo metodo di apprendimento è che i mattoncini permettono di rendere concreta e visiva una materia che per definizione è astratta”.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la consultazione degli obiettivi di apprendimento delle singole discipline, declinati in abilità e contenuti, si rimanda al Curricolo Verticale della scuola primaria con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze*

- Affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- Impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento***

- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- Stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- Controllo dell'apprendimento
- Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES*

- Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- Affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

SUSSIDI

- Attrezzature informatiche
- Albi illustrati
- Mattoncini Lego

VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe;
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Relazione iniziale della classe 1°B Anno Scolastico 2024-2025

La classe 1°B è formata da 15 alunni, 9 maschi e 6 femmine. Un alunno C. A. si è trasferito, a fine ottobre, in un'altra scuola.

Gli insegnanti che operano all'interno della sezione sono:

- D'Aspromonte Patrizia: matematica, scienze e musica;
- Russo Maria Grazia: italiano, storia e scienze;
- Polini Anastasia: tecnologia, geografia ed ed. fisica;
- Salina Francesca: inglese;
- Stornaiuolo Giuseppe: religione cattolica;
- Sacchi Daniele: alternativa.

Le attività si articolano su cinque giorni con tre rientri pomeridiani in cui gli alunni vengono seguiti in mensa da un'educatrice.

Cinque alunni non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Tutti gli alunni, tranne una bambina, hanno frequentato la scuola dell'infanzia. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto a creare un clima sereno ed accogliente e hanno dato ampio spazio all'acquisizione delle regole, facendo in modo che i bambini le sentissero come una necessaria modalità per la vita di gruppo. Gli alunni non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica, anche se provengono da scuole diverse. Non hanno avuto alcuna difficoltà a socializzare tra loro, né ad interagire con gli insegnanti.

Le osservazioni iniziali hanno evidenziato fragilità emotive ed una scarsa predisposizione all'ascolto in alcuni alunni e si rileva la necessità di attivare strategie volte a migliorare tale aspetto. La maggior parte degli alunni mostra interesse per le attività svolte. I livelli di maturazione e di autonomia risultano differenti: una parte della classe esegue il lavoro assegnato in autonomia mentre altri faticano a mantenere costante la concentrazione e l'attenzione e necessitano della guida dell'insegnante per completare il lavoro nei tempi e nelle modalità richiesti.

I livelli di partecipazione risultano buoni, anche se la carica di entusiasmo deve essere contenuta. Infatti alcuni alunni devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale al compito ed al rispetto dei turni d'intervento.

I bambini si stanno abituando gradualmente ai nuovi ritmi di lavoro, all'organizzazione giornaliera e alla cura del proprio materiale.

Cogliate 10-11-2024

Il coordinatore

D'Aspromonte Patrizia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate



Scuola: Istituto Cesare Battisti

Classe: 1 C Cogliate

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. . A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. . L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : DIO E L'UOMO.</p>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. Riflettere su Dio creatore e Padre.</p> <p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e</p>	<p>Nucleo 1: Dio e l'uomo, la bellezza del creato, il rispetto per la natura. La giornata e i giochi di Gesù. Gli amici di Gesù e il valore dell'amicizia.</p>	<p>Primo/ secondo</p>

<p>risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.</p> <p>2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.</p> <p>Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della</p>	<p>Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il racconto della creazione</p> <p>la storia del Natale e della Pasqua.</p>	<p>quadrimestre.</p> <p>Primo /secondo Quadrimestre.</p> <p>Primo /secondo Quadrimestre</p>
<p>creazione, del Natale e della Pasqua.</p>		
<p>3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni.</p>	<p>Nucleo 3: Il linguaggio religioso</p> <p>I segni del Natale.</p> <p>I segni della Pasqua.</p>	<p>Primo/secondo quadrimestre.</p>
<p>4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>	<p>Nucleo 4:</p> <p>I valori etici e religiosi.</p> <p>Il messaggio d'amore di Gesù.</p> <p>La preghiera espressione di religiosità.</p>	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ED. CIVICA: COSTITUZIONE E SOLIDARIETA'.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIO NE TEMPORA LE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, Comportamenti adeguati. 	<p>.</p> <p>Primo/ secondo quadrimestre</p>

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni della prima , partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia .

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe prima.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

1.METODOLOGIA

2.SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

3.strumenti multimediali attrezzature informatiche libri ed eserciziari, cd, d
schede strutturate materiale destrutturato strumentario disciplinare specifico
materiale di recupero

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni

quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate 10/11/2024-25

Il
docente
Giuseppe
Stornaiuolo

RELAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE 1^C

A.S. 2024/2025

SITUAZIONE GENERALE

La classe 1°C, con un tempo scuola di 40 ore settimanali, è attualmente costituita da 21 alunni (7 maschi e 14 femmine).

Due alunni non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

DOCENTI DI CLASSE

Gambino Lillina: Italiano, Storia, Inglese, Arte, Musica, Ed. Civica, Ed. Motoria.

Moneta Federica: Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Ed. Civica.

Sacchi Daniele: Alternativa alla Religione Cattolica, Ed. Civica.

Stornaiuolo Giuseppe: Religione Cattolica, Ed. Civica.

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E MOTIVAZIONE

La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia un'iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente e costruttivo. Tuttavia, alcuni di loro intervengono solo se sollecitati alle attività proposte.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Gli alunni hanno dimostrato un buon atteggiamento verso la nuova realtà scolastica e una buona facilità a instaurare relazioni sia con gli altri compagni sia con gli insegnanti. La presenza all'interno della classe di alunni che proviene dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia ha facilitato l'inserimento degli altri compagni all'interno del gruppo.

Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola all'accoglienza e all'osservazione degli alunni dando ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione e alla condivisione di regole comuni e all'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni, risulta adeguato. Tuttavia, alcuni bambini presentano difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE

L'alunno C.F., già segnalato dall'insegnante della scuola dell'infanzia, sta frequentando un corso di psicomotricità per facilitare la gestione delle emozioni e delle relazioni tra i pari. In questo primo periodo, in diverse situazioni, si sono evidenziati atteggiamenti oppositivi e provocatori da parte dell'alunno nei confronti sia degli alunni sia degli insegnanti difficili da controllare e gestire.

L'alunno C.A. fatica ad ascoltare e mantenere una concentrazione adeguata non riuscendo a controllare le proprie emozioni. Richiama continuamente l'attenzione dell'insegnante per essere aiutato, ma nonostante l'affiancamento individuale, l'alunno non riesce a controllarsi e terminare l'attività.

Cogliate, 10 novembre 2024

Il Coordinatore

Ins. Gambino Lillina



Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Scuola: Istituto Cesare Battisti

Classe: 1B Cogliate

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. . A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. . L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : DIO E L'UOMO.</p>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>1. Riflettere su Dio creatore e Padre.</p> <p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.</p>	<p>Nucleo 1: Dio e l'uomo, la bellezza del creato, il rispetto per la natura. La giornata e i giochi di Gesù. Gli amici di Gesù e il valore dell'amicizia.</p>	<p>Primo/ secondo quadrimestre.</p>

<p>2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.</p> <p>Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della</p>	<p>Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il racconto della creazione</p> <p>la storia del Natale e della Pasqua.</p>	<p>Primo /secondo Quadrimestre.</p> <p>Primo /secondo Quadrimestre</p>
<p>creazione, del Natale e della Pasqua.</p>		
<p>3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni.</p>	<p>Nucleo 3: Il linguaggio religioso</p> <p>I segni del Natale.</p> <p>I segni della Pasqua.</p>	<p>Primo/secondo quadrimestre.</p>
<p>4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>	<p>Nucleo 4:</p> <p>I valori etici e religiosi.</p> <p>Il messaggio d'amore di Gesù.</p> <p>La preghiera espressione di religiosità.</p>	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ED. CIVICA: COSTITUZIONE E SOLIDARIETA'.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIO NE TEMPORA LE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, Comportamenti adeguati. 	<p>.</p> <p>Primo/ secondo quadrimestre</p>

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni della prima b , partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia .

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe prima.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

1.METODOLOGIA

2.SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

3.strumenti multimediali attrezzature informatiche libri ed eserciziari, cd, d
schede strutturate materiale destrutturato strumentario disciplinare specifico
materiale di recupero

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate 10/11/2024-25

Il
docente
Giuseppe
Stornaiuolo

